



1925-2025

Settore Manutenzione del reticolo idraulico/irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/RA

Spett.le

Regione Emilia-Romagna Area Valutazione
impatto ambientale e autorizzazioni

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto “Progetto di un impianto agrivoltaico denominato “Molinella” di potenza pari a 24,99 MWp da realizzarsi nel comune di Molinella (BO), e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Molinella (BO), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE)” presentato da Molinella Energy S.r.l. Avvio del procedimento ai sensi dell’art.16 della L.r. 4/2018 e convocazione conferenza di servizi istruttoria
Richiesta integrazioni (Codice pratica 202510710).

Vista l’istanza acquisita agli atti del Consorzio in data 03/10/2025 al prot. n°14635, inoltrata dalla Regione Emilia-Romana Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni per il rilascio di parere idraulico per la costruzione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato “Molinella” e delle relative opere di connessione alla RTN, con potenza totale richiesta ai fini della connessione di 25 MW, ubicato nel Comune di Molinella (BO).

Premesso che:

- l’area oggetto di intervento ricade all’interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell’argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile “Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque” scaricabile al Link:

https://servizi.bonificarenana.it/media/files/Regolamento_polizia_idraulica_Bonifica_Renana.pdf

- è disponibile una visualizzazione interattiva del comprensorio della Bonifica Renana, con indicazione delle principali strutture consortili (sede centrale e centri operativi, reticolo dei canali artificiali e delle condotte irrigue, impianti di scolo e irrigui e casse di espansione) al seguente link:

<https://servizi.bonificarenana.it/consorzio/dove.html>

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:

- l'intervento ricade all'interno sia del bacino dello Scolo Pedrelli, lotto Ovest, sia del bacino dello scolo Larga Maggiori, lotto Est;
- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno, del suo bacino imbrifero e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico. Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:
 - permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
 - destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta;

- con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche;
- gli elementi fondamentali del PGRA sono le mappe di pericolosità e rischio, che ne costituiscono il quadro conoscitivo. In esse il territorio dell'Emilia – Romagna è suddiviso in quattro ambiti: RP – Reticolo Idrografico Principale (di competenza regionale), RSP – Reticolo Secondario di Pianura (di competenza consortile), RSCM – Reticolo Secondario Collinare e Montano e ACM –

Aree Costiere Marine (di competenza regionale). A tal proposito, si precisa che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti – Tr 100 - 200 – media probabilità), P3 (alluvioni frequenti – Tr 20 - 50 – elevata probabilità). Link:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/layer-cartografici-taglio-per-comune#BOprov>

- con DGR 1300/2016 è stato approvato il documento tecnico “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 58 dell’Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell’art. 22 dell’Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del “*Progetto di Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta)*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po, con deliberazione n. 5 del 17/12/2015.

Considerato che gli elaborati tecnici allegati alla richiesta riportano che:

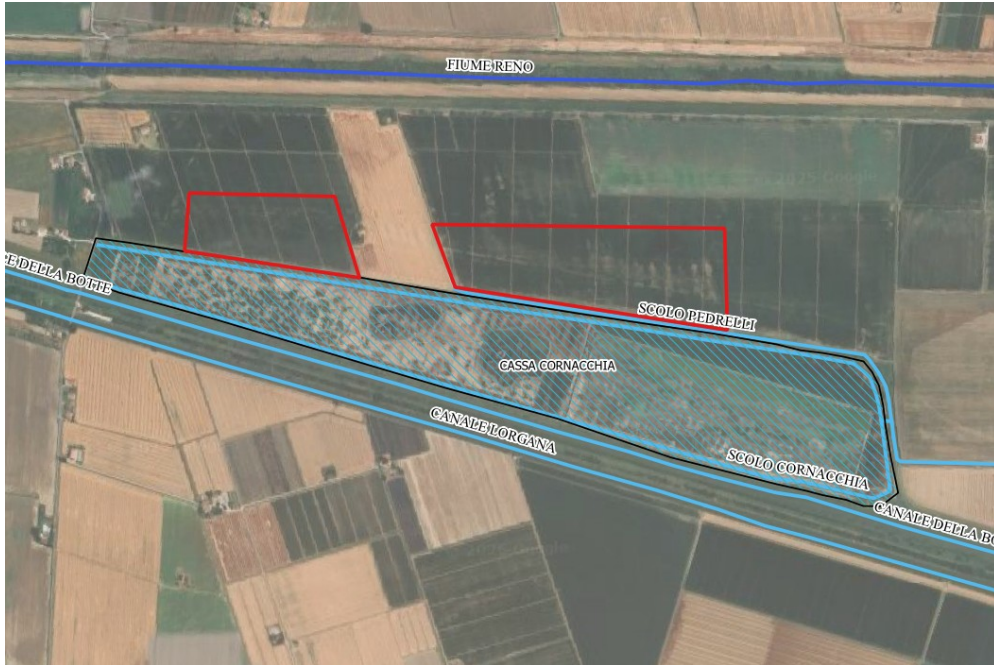
- la superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione è pari a 0,58 Ha Lotto Ovest e 0,85 Ha Lotto Est ed è prevista la realizzazione di n. 2 sistemi di laminazione, a cielo aperto, con capienza di volume utile rispettivamente pari a 294 mc e 445 mc, conforme a quanto richiesto dalla normativa PSAI Reno;

- per il computo della superficie impermeabile il proponente considera la quota parte di viabilità interna quale contributo maggiore (quasi la totalità dell’area trasformata), mentre non vi sono indicazioni in merito al contributo dato dai moduli dei pannelli fotovoltaici;

- il proponente individua (erroneamente) quale recapito delle acque meteoriche laminate lo scolo Cornacchia, fosso di magra della cassa Cornacchia, che confina a Sud con le aree oggetto di intervento.

Considerato inoltre che:

- il canale di bonifica che può essere una fonte di rischio è lo Scolo Pedrelli, inciso;



- lo scolo Cornacchia è fosso di magra della Cassa Cornacchia e non è idraulicamente connesso alle aree di intervento;
- il Fiume Reno è di competenza regionale;
- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 – Tr200) per il reticolo secondario di Pianura;
- le mappe del rischio del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata R1 (Rischio moderato o nullo) per il reticolo secondario di Pianura;
- aree limitrofe a quella oggetto di intervento, nel 2021, sono state interessate da allagamenti;

Riscontrate le seguenti carenze documentali:

- in merito allo scarico delle acque meteoriche nello scolo Cornacchia si precisa che l'area di intervento ricade nel bacino dello scolo Pedrelli (lotto Ovest) e dello scolo Larga Maggiori (lotto Est);
- la proiezione dei moduli dell'impianto fotovoltaico costituisce area utile al calcolo dei volumi di laminazione;

- non sono stati allegati elaborati (planimetrie e sezioni) inerenti il sistema di laminazione in progetto per ogni lotto;
- non è stata prodotta una relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento o accettabilità del Rischio residuo.

Pertanto, siccome al momento non si dispone delle informazioni necessarie e sufficienti al rilascio del parere, si chiede, al fine del corretto procedimento istruttorio, **di integrare quanto già inviato, con la seguente documentazione:**

- planimetria sistema drenaggio acque meteoriche con indicazione del sistema di laminazione proposto e i relativi punti di scarico (se in corso d'acqua superficiale di Bonifica o privato o in pubblica fognatura) nonché di tutte le opere accessorie interferenti con la fascia di tutela consortile;
- planimetria della vasca di laminazione (o del sistema di laminazione proposto) e relative tubazioni di arrivo e scarico;
- sezione della vasca di laminazione (o del sistema proposto) e dettaglio del punto di carico e scarico della vasca (o del sistema proposto) con indicazione delle quote di posa delle tubazioni e le loro caratteristiche geometriche;
- sezione quotata del corpo idrico recettore (es. fosso privato o canale di bonifica) in corrispondenza del punto di scarico del sistema di laminazione;
- aggiornamento della relazione idraulica esplicativa inerente il rispetto del principio dell'invarianza idraulica (calcoli dei volumi, modalità di funzionamento del sistema di laminazione...) chiarendo il contributo impermeabile dato dai pannelli fotovoltaici;
- planimetria indicante tutte le opere interferenti con la fascia di tutela consortile.
- relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento o accettabilità del Rischio residuo. A tal proposito si fa presente che il progettista potrà reperire in autonomia le informazioni utili alla redazione di tale studio, attraverso la sezione dedicata ai progettisti disponibile sul nostro sito, come citato nelle premesse.

Diversamente, **prima dell'invio del materiale integrativo**, a supporto delle valutazioni di cui sopra, il progettista potrà avvalersi di una valutazione speditiva per la determinazione di un potenziale tirante, gravante sull'area oggetto dell'intervento, da parte del Consorzio scrivente, presentando i seguenti elaborati:

- Sezioni dello scolo Pedrelli su un tratto di canale lungo 1 Km (minimo n. 3 sezioni se il canale non presenta variazioni significative). Rimane in carico al progettista confermare tale tratto o valutare e motivare diversamente il tratto da rilevare;
- dimensioni e la quota di scorrimento dei tombinati ricompresi nel tratto rilevato e quello eventualmente presente a valle dello stesso tratto;
- piano quotato dell'area di intervento e aree limitrofe;
- Indicazione del caposaldo utilizzato per la quotatura degli elaborati sopra indicati e relativa scheda monografica (ubicazione, foto e quota rilevata).

Si segnala tuttavia che le tempistiche per l'ottenimento della valutazione di cui sopra potrebbero non essere coerenti con i tempi del procedimento in oggetto, pertanto - in alternativa - è possibile richiedere dati idrologici-idraulici (perimetrazione bacini, tracciato dei canali, curve di possibilità pluviometriche) utili per una valutazione autonoma.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta



1925-2025

elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenanana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti:

- Istruttore della pratica, **Ing. Aspromonte Rossella (tel 348 0707122)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA

(Ing. Ilhc Ghinello)

*Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono
pieno valore legale e probatorio.*

